

CAPPELLA MADONNA DEGLI ANGELI



La cappella dedicata alla “Madonna degli Angeli” sorge nell’omonima contrada a circa un chilometro e mezzo dall’abitato lungo la statale 95 per Potenza.

Essa fu costruita nel 1609 dalla cittadinanza di Brienza com’è ricordato nella seguente incisione “IUS P(atronato) BURGENTIAE- 1609” presente sul portale d’accesso sotto una lastra di pietra

raffigurante lo stemma del paese (un castello a tre torri e due mani che si stringono).

Alcuni anni dopo, nei pressi della cappella e leggermente più elevato, fu costruito un edificio a due piani da adibire ad ospedale e che, durante le epidemie di peste e colera che nel corso dei secoli si sono abbattute sul paese, fu utilizzato come lazzaretto.

Nel 1800, durante i lavori di costruzione della statale 95 che affiancò il lazzaretto, fu aperta su una parete dello stesso una piccola nicchia in cui fu posto un affresco raffigurante la Madonna in trono con Bambino circondata da teste di angeli alate.

La cappella, accanto alla quale sono due costruzioni un tempo utilizzate come sepolcri privilegiati gentilizi (di proprietà rispettivamente delle famiglie Perrelli e Pasternoster), presenta un elegante portale in pietra dalle linee rinascimentali.

Essa è al suo interno divisa in due settori, separati da una balaustra in legno intarsiato, dei quali l’uno, il pronao, riservato ai fedeli, si presenta a pianta rettangolare, l’altro, l’abside, di forma asimmetrica e su un piano leggermente rialzato, contiene l’unico altare.

Sulla porta d’accesso è installata l’orchestra in legno e l’organo non funzionante da anni.

La chiesetta presenta un ciclo di affreschi attribuiti a Giovanni De Gregorio detto il Pietrafesa e raffiguranti scene della vita di Gesù e di Maria. Al suo interno si trova, inoltre, sulla parete destra del pronao, l’unico affresco risalente al 1600 presente a Brienza.



Degna di nota è una cornice lignea tardo-barocca che sull'altare cinge l'immagine della Madonna.